

OPINIONI

Esg, il nuovo che avanza

L'importanza dei criteri di sostenibilità, sotto il profilo dell'investitore, sta in attese di rendimento di lungo termine teoricamente più stabili e qualitativamente migliori



di **Riccardo Ambrosetti**,
presidente di *Ambrosetti Asset Management Sim*

Le tematiche ambientali, sociali e di governance, riassunte nell'acronimo Esg (Environmental, Social and Governance) fanno parte del pensiero collettivo da tempo e hanno trovato molta eco nell'industria dell'asset management, in particolare dopo la crisi del 2008. Da allora, i numerosi scandali che hanno colpito il settore hanno alimentato una crescente sensibilità a questi argomenti, allineando il mondo finanziario ad altri ambiti che da decenni investono fortemente su questi temi.

Crediamo che gli investimenti Esg possano finalmente aiutare investitori, asset manager e singole società ad allineare i rispettivi interessi al fine di ottenere un portafoglio migliore e, in ultima analisi, un mondo migliore. Gli investimenti che incorporano i criteri Esg cercano di mitigare tre tipologie principali di rischio: ambientale, sociale e governance.

L'importanza dei criteri Esg, sotto il profilo dell'investitore, sta in attese di rendimento di lungo termine teoricamente più stabili e qualitativamente migliori. Inoltre, gioca a favore della sensibilità degli investitori verso questo tipo di investimento l'aspetto moda. Infatti diversi studi dimostrano come oggi oltre il 60% degli investitori, sia professionali sia retail,

ritenga gli investimenti Esg strategici per i propri portafogli e, inoltre, una analoga percentuale intende aumentare nei prossimi anni la quota di investimenti riferibili alla categoria.

D'altro canto, gli asset manager possono offrire nuove soluzioni apparentemente migliori delle precedenti in un momento in cui gli investitori stanno lamentando scarsi rendimenti e richiedono proprio nuove strategie di investimento. Questi prodotti risultano molto attuali ed attraenti: mostrano l'impegno della casa di investimento nella costruzione di un mondo migliore, sfruttano la moda della salvaguardia dell'habitat, risultano facilmente comprensibili e promettono risultati migliori ma nel lungo termine. La spinta commerciale sta, inoltre, portando le società più dimensionate a modificare le loro pratiche di rendicontazione per riflettere meglio l'interesse verso la sostenibilità e altre tematiche connesse. Si stima che oggi circa l'80% delle principali 500 società globali redige un rapporto sulla sostenibilità.

Inoltre, diversi enti internazionali, come la Global Reporting Initiative (Gri) e il Sustainable Accounting Standards Board (Sasb) stiano promuovendo la definizione di standard globali per la valutazione dei rischi Esg. Tuttavia, lo stato di sviluppo attuale sta mostrando anche diversi limiti. In primo luogo,

essendo le tematiche Esg molto complesse, la categorizzazione delle aziende secondo questi parametri è ancora piuttosto approssimativa. Le stesse società adottano modelli di rendicontazione non uniformi, si pensi alla differenza tra aziende dei paesi emergenti ed aziende di aree con maggiore tradizione contabile come l'Europa, per esempio. Del resto, l'offerta attuale è popolata da prodotti long only che non sono strutturati per gestire attivamente l'esposizione al rischio ciclico dei mercati finanziari. Il gestore, inoltre, sovente si limita a una selezione Esg originaria che non viene poi gestita in maniera significativamente attiva, perdendo potenziali opportunità di rotazione tematica.

Infine, risulta che la quasi totalità dei prodotti offerti non sfrutti approcci sistematici alle decisioni di investimento, tema di forte discontinuità rispetto alla parte più moderna dell'offerta di asset management.

Nella pratica ci attendiamo una maturazione dell'offerta Esg che dovrà comporsi di una gamma di soluzioni anche a gestione attiva, flessibili, absolute return, magari anche multistrategy e con forte componente decisionale sistematica. A quel punto si avrà un puzzle adeguato a soddisfare compiutamente le attese degli investitori nel solo nel lungo termine.